

**affari d'oro**  
**COMPRO ORO**  
CATENE, ANELLI, OROLOGI, BRACCIALI,  
MONETE, MEDAGLIE, ROTTAMI E QUALSIASI  
ALTRO OGGETTO D'ORO  
**PAGO SUBITO IN CONTANTI**  
**MONTECCHIO C.SO XXI GENNAIO, 128**  
**CATTOLICA VIA MAZZINI, 20**

# Un nonnino troppo... evasivo

**IL FATTO** 75 anni, non rientra in cella. Inseguito, si schianta: arrestato

Servizio  
a pagina 5

## MULTISERVIZI&STIPENDI

### Il bel gesto di Monteforte «Rinuncio»



Dopo il coro di critiche levatosi sull'aumento dello stipendio a Ivo Monteforte, ieri la sorpresa: «Rinuncio a quei 17mila euro»

■ Servizi a pagina 4

## VENERDI'

### Sciopero generale, tutti in piazza



La Cgil chiama tutti in piazza del Popolo venerdì per lo sciopero generale: sono annunciati anche una ventina di pullman dalla provincia

■ Servizio a pag. 6

## La ciclabile Ponte Vecchio-Torraccia: un tuffo nella natura

Servizi a pag. 2 e 3



# LA PISTA CHE INCANTA

## Festa della MAMMA

**GRATIS GLI AUGURI**  
Saranno pubblicati l'8 maggio



INVIATELI  
(ANCHE CON FOTO)  
via Manzoni 24  
61100 Pesaro  
PER FAX (NON FOTO)  
0721-34959

E-MAIL (FOTO FORMATO JPG)  
iniziative.pesaro@ilcarlino.net

Invia i messaggi entro le ore 12 del 5 maggio

## CREDITO

### Approvato il bilancio della BdM

Servizio nell'Economia

## Arsenic in pillole

L'assessore Pieri ha dichiarato di essere intercettato. I numeri dei suoi cellulari si trovano nei migliori negozi Tim.

RdC



# TUTTI... IN PISTA



## GLI ULTIMI RITOCCHI

LA PISTA DAL PONTE VECCHIO ALLA TORRACCIA SARA' INUGURATA IL 22 MAGGIO GLI OPERAI LA STANNO ULTIMANDO

# Quel pezzetto di paradiso che si fa

*Dal Ponte vecchio alla Torraccia, 3 km che riconciliano con la natura: tra aironi,*

di MAURO CICCARELLI

**PONTE VECCHIO**-Torraccia in un quarto d'ora. La nuova rivoluzione del traffico cittadino non passa per un'altra complanare a quattro corsie. Ma per una strisciolina d'asfalto che costeggia il Foglia. Riservata solo a ciclisti e pedoni. Non ancora inaugurata e già affollata. Quattro km scarsi (3,7 per la precisione) che attraversano la città dal centro alla periferia lungo una direttrice inedita,

### DIETRO I «MOSTRI»

Una sfilza di arnie e vigne «abusive»: poi le rondini di campagna e vita che pullula

quella percorsa dal fiume. Un «corridoio ecologico» ben noto alla fauna selvatica che in questi anni lo ha utilizzato per appropriarsi di nicchie urbane di territorio: così sono arrivati caprioli, istrici, scoiattoli.

**LA NUOVA** ciclo-pedonale del Foglia, un atto di mecenatismo della Ifi che l'ha finanziata (300.000 euro), fatta realizzare e donata al Comune, è come una finestra sul cortile nascosto: il fiume percorso dall'interno, con i suoi angoli insoliti e presenze insospettite, la città vista dall'argine che diventa sfondo, il traffico tenuto a distanza di quel tanto da far compatire chi ne è prigioniero. Il primo tratto, da Ponte Vecchio fin nei pressi del ponte della ferrovia, è quello già realizzato in precedenza: 330 metri che già propongono un modello di gestione. Tre residenti di via Spoleto presta-



**LA DOVE C'ERA L'ERBA...** Ora c'è una vigna. A destra, il fiume in centro: natura e città

no gratuitamente la loro opera per la manutenzione, e difatti la pista pare uno spicchio di parco, tanto è curata. Erba rasata, essenze arboree, profumi. Perfino un boschetto di bambù. Gianfranco Maggioli, uno dei tre, però ha qualcosa di cui lamentarsi: dei proprietari di cani che ivi depositano i loro «regalini», pur avendo a disposizione tutto l'alveo del fiume. È del tubo rotto di una fognatura, col risultato che i liquami stagnanti attirano zanzare. Addossati ai piloni del ponte della ferrovia, le piene invernali del Foglia hanno lasciato cataste di tronchi. Un pericolo da rimuovere. Come le fogne ancora da allac-

ciare al depuratore. Il fiume di primavera è comunque uno spettacolo, anche per la ricchezza di acque: così può capitare di imbattersi, a valle della cascatella, nelle freghe di pesci (carassi, carpe, cavendani) che si rincorrono sciabordando su bassi fondali. Pochi minuti e si è già sotto Largo Ascoli Piceno: crocevia di mostri di cemento oltre il quale la pista costeggia l'area industriale fino ai giganteschi depositi della Fox. Paesaggio da periferia urbana, da un lato: capannoni (anche abbandonati), serre, scampoli di archeologia industriale. Dall'altro il nastro d'acqua con la selva d'intorno.

Non mancano le sorprese: nel «retrobottega» di una ditta una sfilza di arnie; qualcuno ha assunto uno stuolo di api laboriose ad integrazione del reddito. All'interno dell'alveo, sprezzante dei rischi, c'è invece chi ha messo su la sua bella vigna «abusiva». Filari ordinati, terreno lavorato.

**IL FOGLIA**, regno di salici e pioppo nero (quello della lanugine), pullula di vita. L'occhio attento scorge il martin pescatore, mentre le rondini di campagna (Hirundo rustica, quella con la coda lunga) sfrecciano basse. L'airone

cenerino, a pesca nel sottoriva, si alza in volo non appena percepisce l'intruso entro la distanza di sicurezza. Qui il fiume, potendo ancora divagare un po', presenta gli ultimi bianchi ghiareti. I più anziani ricorderanno un tempo le ghiaie fin sotto Ponte Vecchio. Oggi l'evoluzione è verso un ambiente caratterizzato dai depositi di limo, per via di acque più lente. Colpa della canalizzazione e dei mutati regimi idrici.

**ULTIMO** tratto: si costeggia il vivaio Pantanelli, si supera lo scolmatore del Caprilino e della Torraccia (ad ammonire che quelle so-



no aree golenali suscettibili di finire sott'acqua), si ammira sulla collina la mole dell'Imperiale, si scende per attraversare il fosso della Ranocchia (un torrente di questi tempi, a drenare le acque del San Bartolo e dei colli vicini) e si arriva fin sotto il ponte della nuova circoscrizione. Lì la pista costeggia a destra la cassa di espansione. Le pozze ora prosciugate fino a a qualche settimana fa ospitavano il rospo smeraldino. Alle spalle dell'Iper Rossini, fine della corsa. Per ora. Il tour lungo il Foglia è gratis. La meraviglia spesso è dietro casa.

## Fosso della Ranocchia gonfio d'acqua e un capriolo che bruca tranquillo...

**SEGNALI** inequivocabili di successo. La ciclo-pedonale del Foglia è luogo di passeggiate, oltre che di escursioni in bici. Ecco qui a fianco due camminatori che si godono il percorso. E dire che siamo a due passi dai depositi di carburante della Fox. A destra alveare-industriale: ovvero arnie (regolarmente popolate di api) nel retro di un capannone. A destra un capriolo che bruca l'erba tranquillo nei pres-

si del fiume sul far della sera. Sotto, da sinistra, la sagoma inconfondibile dell'Adriatica Arena si staglia nei pressi del «capolinea» della ciclabile. A fianco, un ciclista tra gli alberi. Infine il fosso della Ranocchia, di questi tempi un torrente carico d'acqua, che confluisce nel fiume tra il Caprilino e la Torraccia; pittoresco, se non fosse che raccoglie gli scarichi di diversi quartieri.

**QUELLO DELLE FOGNE** che ancora confluiscono nel fiume, sottoposte solo a un sommario trattamento di clorazione, rimane il primo problema del Foglia nel tratto cittadino. Il 70 per cento della città è allacciata al depuratore, il resto no. Sicché il carico inquinante, specie in estate, è ancora molto alto.



**PORTOVERDE**  
Vendesi - affittasi  
Stuzzicheria - caffetteria annuale  
con giardino verandato sulla  
darsena con possibilità pianobar.  
Ottima opportunità  
imprenditoriale.  
Tel.335.282630

**UN'AULA ALL'ARIA APERTA**

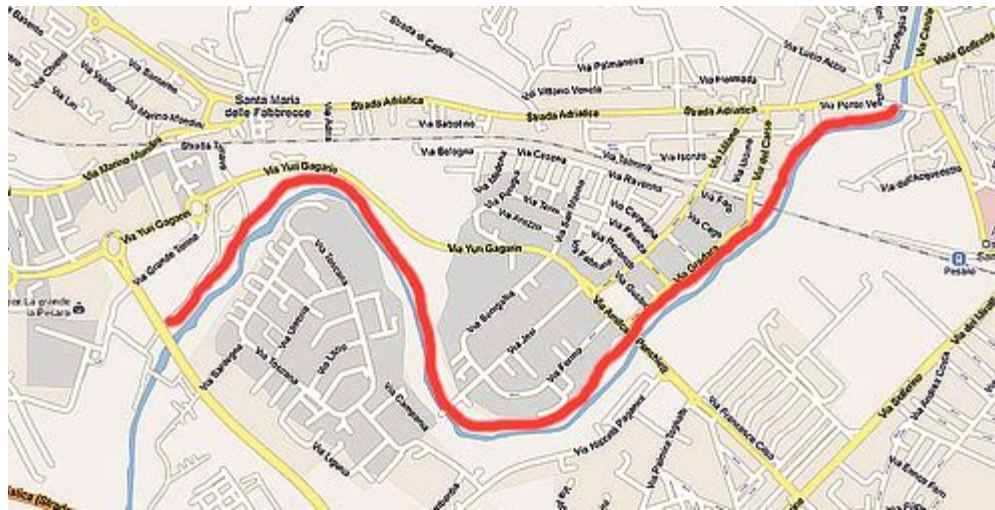
SCOLARI MENTRE GUARDANO LA CASCATINA DEL FOGLIA AL PONTE DELLA FERROVIA: QUESTO PER I PESCI E' PERIODO DI FREGA

**SULLE DUE RUOTE UNA FIDEIUSSIONE DELL'ANIMO**

Tra poco andremo su Marte, sulla Luna presto ci arriveranno i pendolari. Ma la bici resta la bici. In Europa l'hanno capito tanti anni prima di noi. Noi, meglio tardi che mai. L'importante è continuare a pedalare: sulle due ruote c'è una fideiussione dell'animo

# beffa del traffico

## *martin pescatori e pesci che guizzano*



**PRIVATI E VOLENTEROSI** La pista all'inizio della Tombaccia: i residenti, nonostante si tratti di terreno pubblico, lo curano con estremo amore come se fosse il loro giardino



**INUTILIZZATE** Le bici in piazzale Matteotti. Sotto piazza stazione



## TUTTI... SUI PEDALI UN'INIZIATIVA CHE DEVE DECOLLARE

# Ma in piazzale Matteotti le bici sono ferme... ai box

**NON HANNO** finora riscosso il successo sperato, le otto "biciclette rosse" del progetto sperimentale "C'entro in bici" posizionate, lo scorso novembre, nell'apposita rastrelliera in piazzale Matteotti. Possono essere noleggiate gratuitamente dai dipendenti degli enti pubblici e delle associazioni di categoria e sindacali situati nel centro storico e aderenti all'«Osservatorio tempi e mobilità». L'iniziativa, promossa dal Mobility Manager del Comune di Pesaro, rientra nell'ambito del progetto «Eppur si muove» relativo alla mobilità "casa - lavoro".

«**LE ABBIAMO** posizionate in quel luogo strategico per il trasporto pubblico — spiega Andrea Biancani, assessore alla Mobilità del Comune — in un periodo dell'anno in cui di solito non si utilizza la bicicletta, né la propria né tantomeno una bicicletta pubblica che rappresenta una novità a cui non è facile abituarsi, quindi non c'è da stupirsi se i lavoratori non le stanno usando. Invece tengo a fare sapere che state molto richieste le dieci biciclette pubbliche posizionate da tempo in piazzale Falcone e Borsellino, alla stazione ferroviaria — prosegue Biancani —. Queste ultime erano state rimosse provvisoriamente per due o tre mesi dalla zona per permettere la realizzazione di lavori di riqualificazione sul posto, ma domani verranno riposizio-

nate nella relativa rastrelliera, a disposizione di chi ha diritto a noleggiarle».

**IL SERVIZIO** «C'entro in bici» comprende anche altre 10 bici pubbliche posizionate nel 2006 al parcheggio scambiatore del San Decenzio per l'alternanza auto-bici. «Queste — spiega Paola Stofa, Mobility Manager del Comune — sono state le prime ad essere posizionate in città e poco dopo abbiamo messo a disposizione le altre dieci alla stazione ferroviaria e solo lo scorso novembre sono arrivate le 8 bici al piazzale Matteotti, in un periodo dell'anno freddo che non ha certo favorito il loro utilizzo», ribadisce Stofa. Per l'assessore Biancani non c'è assolutamente da preoccuparsi «poiché — spiega — questo servizio rientra in un progetto più complessivo e organico di cui stiamo disponendo il potenziamento e che comunicheremo al più presto alla città. Valuteremo quindi la risposta arrivata finora per valutare se modificare le regole di accesso e quindi magari allargare il target dei lavoratori che potrebbero utilizzarle in seguito e ci stiamo ponendo anche la questione se aumentare il numero delle biciclette disponibili e quindi il numero dei luoghi in cui posizionare le rastrelliere. Comunque punteremo molto sulla comunicazione che sarà chiara ed esauritiva».

**Benedetta Andreoli**

## Intanto la Bicipolitana avanza: «Arriveremo a 70 chilometri entro il 2012»

**OGNI VOLTA** che viene ventilata l'ipotesi di una nuova pista ciclabile arrivano puntuali le proteste. Perché restringono la carreggiata, tolgono spazio ai parcheggi, impediscono la sosta in doppia fila per fare acquisti al volo... (vedi in via Rossi). Poi però il loro successo viene immanabilmente decretato dal grande afflusso dei cittadini che la frequentano, ed anche chi inizialmente le aveva osteggiate, dopo le chiede a gran voce (vedi i bagnini in fondo a viale Trieste, che ora aspettano con ansia il completamento fino ai Gelsi). Così la «Bicipolitana» continua a tessere la sua tela: una rete di strade ciclabili per collegare la periferia al centro e contemporaneamente tutti i quartieri cittadini. «L'obiettivo è arrivare a 70 km di piste entro l'estate del 2012 — afferma convinto l'assessore alla Mobilità Andrea Biancani —, attualmente siamo a 56,5 km (considerando però andata e ritorno ndr.), e questo dato ancora non considera percorsi che, in collaborazione con le Opere pubbliche, abbiamo già completa-

to ma non ancora inaugurato, come quello molto apprezzato del lungo Foglia, e quello che collega l'Ospedale con piazzale Lazzarini».

**A PROPOSITO** della ciclabile lungo il Foglia (finanziata dall'Ifi), sebbene sia già frequentatissima ancora devono essere completate la segnaletica e lavori di messa in sicurezza, e sarà inaugurata il 22 maggio. Ma l'attuale tratto, che arriva nei pressi dell'Iper Rossini, è solo una prima parte del progetto complessivo che vuole la realizzazione di un «canale verde» per bici e pedoni fino a Borgo Santa Maria. «Entro due anni — promette Biancani — contiamo di realizzare un prolungamento fino al galoppatoio (dove attualmente si trovano le giacche verdi), che finanzieremo grazie alle opere di urbanizzazione. Ma sono tante altre le piste che contiamo di realizzare entro l'estate 2012. Ad esempio quella di via Tolmino, che permetterà di viaggiare in modo protetto nella via parallela alla Statale 16, fi-

no ad oltre i Vigili del Fuoco. Questo è un progetto esecutivo già finanziato, così come la ciclopedonale di via Milano. Poi abbiamo in programma la ciclabile tra il Miralfiore e via del Risorgimento: passerà nel sottopasso vicino alla stazione, per la circostanza riqualificato. Attesissimo poi il completamento della Pesaro-Fano, nel tratto dai Gelsi a viale Trieste. Si partirà ad ottobre e l'opera sarà pronta per la prossima estate. Altrettanto importante il collegamento tra i due sottopassi di Loreto. «Siamo uno dei pochi Comuni ad aver approvato un Piano delle ciclabili — ricorda Biancani — questo comporta che gli uffici dell'Urbanistica verifichino prima la presenza di un progetto, che poi potrà essere sostenuto con le opere di urbanizzazione. E una forma di pianificazione fondamentale per la mobilità ciclabile che è strategica per la città. Oltre ad essere utili per gli spostamenti casa lavoro, hanno anche un valore turistico, sportivo e sono strumento di salute».

**Francesca Pedini**



**LANCIATO** L'assessore Andrea Biancani: ha scommesso sulle due ruote, e sta «onorando»